Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato 21/01/2015

SPECIALE "IL FUORI EXPO DELLE ECCELLENZE ITALIANE"

L'artigianato manifatturiero tra eccellenze e tradizione del *made in Italy*

Italia primo Paese europeo per occupazione in micro e piccole imprese manifatturiere fino a 20 addetti, di cui i due terzi (64,8%) in imprese artigiane

Leadership europea. L'Italia è il **primo Paese europeo** per numero di occupati nel settore manifatturiero in micro e piccole imprese (MPI) fino a 20 addetti. Secondo la comparazione su dati Eurostat queste MPI manifatturiere in Italia occupano 1.503.515 addetti, davanti alla Germania con 1.062.897 addetti, alla Francia con 624.868 addetti, alla Spagna con 562.276 addetti e alla Polonia con 489.350 addetti.

Occupati in micro e piccole imprese manifatturiere <20 addetti nell'Unione Europea
Anno 2012-valori assoluti, composizione, incidenza %, Sezione C Ateco 2007

Paese	Addetti in MPI manifatturiere	%	Incidenza su totale addetti Manifatturiero
Italia	**1.503.515**	**22,8**	**39,1**
Germania	1.062.897	16,1	14,8
Francia	624.868	9,5	20,6
Spagna	562.276	8,5	31,1
Polonia	489.350	7,4	20,7
Regno Unito	429.153	6,5	17,2
Repubblica Ceca	257.741	3,9	21,0
Portogallo	206.084	3,1	31,9
Romania	162.090	2,5	13,9
Paesi Bassi	160.696	2,4	23,4
Grecia	153.582	2,3	49,3
Ungheria	130.969	2,0	19,5
Svezia	122.973	1,9	18,8
Repubblica Slovacca	103.479	1,6	23,0
Bulgaria	99.764	1,5	19,0
Austria	94.923	1,4	15,4
Belgio	93.596	1,4	17,9
Croazia	65.215	1,0	24,8
Finlandia	60.778	0,9	16,7
Danimarca	56.605	0,9	15,5
Slovenia	42.107	0,6	22,1
Lituania	35.646	0,5	18,6
Lettonia	26.549	0,4	22,4
Estonia	20.947	0,3	20,3
Irlanda	16.235	0,2	10,2
Cipro	15.373	0,2	48,0
Totale 26 paesi europei*	6.597.411	100,0	22,0

* Mancano i dati di dettaglio di Lussemburgo e Malta

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

L'occupazione nelle micro e piccole imprese manifatturiere fino a 20 addetti **nella sola Italia** è pari a quella delle imprese di analoga dimensione presente nel totale dei **minori 18 Paesi europei.**
Tra **i maggiori Paesi europei l'Italia presenta la più alta quota di occupati in micro e piccole imprese con meno di 20 addetti** (39,1%), davanti a Spagna (31,1%), Francia (20,6%), Regno Unito (17,2%) e Germania (14,8%).
Il "valore artigiano" caratterizza i modi di produrre e organizzare l'impresa manifatturiera in modo esteso, superando vecchi limiti di forma di impresa, dimensione e settore: nel contesto italiano di manifattura caratterizzata dalla presenza di micro e piccole imprese - le imprese manifatturiere con meno di 20 addetti sono il 92,8% del totale delle imprese manifatturiere e, come abbiamo visto, danno lavoro a 1.503.515 addetti pari al 39,1% degli occupati del totale delle imprese manifatturiere – **le imprese artigiane manifatturiere** registrate[1] al terzo trimestre 2014 **sono 326.226, con una incidenza del 69,7% sulle micro e piccole imprese manifatturiere fino a 20 addetti**; complessivamente **gli occupati nelle imprese artigiane manifatturiere sono 974.987 e rappresentano il 25,3% degli occupati del comparto ed il 64,8% degli occupati in micro e piccole imprese manifatturiere fino a 20 addetti**.

Il Manifatturiero artigiano e i materiali: dai metalli ai tessuti, dal cibo alle pelli, dalle pietre al legno, dalla plastica alla ceramica, dal vetro alla carta. In termini di occupati l'artigianato manifatturiero vede concentrate la metà (50,6%) dell'occupazione in quattro divisioni: Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) con 189.945 addetti (19,5% del totale), Industrie alimentari con 156.293 unità (16,0%), Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia con 78.384 unità (8,0%) e Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) con 68.475 unità (7,0%).

Imprese e addetti artigiane del Manifatturiero
Anno 2012. Imprese attive e addetti medi annui. Codici classificazione Ateco 2007

Divisioni	Imprese	%	Addetti	%
10-Industrie alimentari	38.779	14,4	156.293	16,0
11-Industria delle bevande	653	0,2	2.075	0,2
13-Industrie tessili	9.213	3,4	33.024	3,4
14-Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	20.160	7,5	78.384	8,0
15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9.024	3,3	44.699	4,6
16-Ind. legno e prod. in legno e sughero (esclusi mobili), fabbr. art. in paglia e mat. da intreccio	25.626	9,5	68.475	7,0
17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1.764	0,7	8.923	0,9
18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	10.326	3,8	34.922	3,6
19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	16	0,0	65	0,0
20-Fabbricazione di prodotti chimici	1.103	0,4	5.296	0,5
21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	0,0	8	0,0
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.616	1,7	25.294	2,6
23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13.364	5,0	46.672	4,8
24-Metallurgia	1.457	0,5	7.717	0,8
25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	47.963	17,8	189.945	19,5
26-Fabbr. computer e prod. di elettronica e ottica, appar. elettromedicali e di misuraz. e di orologi	2.231	0,8	9.581	1,0
27-Fabbr. di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4.522	1,7	23.118	2,4
28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	9.974	3,7	57.288	5,9
29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	775	0,3	4.874	0,5
30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.062	0,4	4.559	0,5
31-Fabbricazione di mobili	13.757	5,1	50.571	5,2
32-Altre industrie manifatturiere	25.163	9,3	54.918	5,6
33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	28.242	10,5	68.285	7,0
C-Attività manifatturiere	**269.794**	**100,0**	**974.987**	**100,0**

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

[1] *Le imprese registrate di fonte Unioncamere-Infocamere differiscono dalle imprese attive rilevate dall'Istat nell'Archivio Statistico delle imprese Attive (ASIA) e non sono quindi confrontabili*

L'artigianato è diffuso in altri settori chiave del made in Italy quali Macchinari ed apparecchiature con 57.288 addetti (5,9%), Altre industrie manifatturiere con 54.918 addetti (5,6%) e Mobili con 50.571 addetti (5,2%).

L'artigianato è anche gestione dell''ultimo miglio' delle tecnologie: nell'artigianato della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature lavorano 68.285 addetti (7,0%) le cui attività risultano decisive nell'adattamento delle nuove matrici tecnologiche incorporate nei macchinari alle esigenze delle diverse imprese manifatturiere.

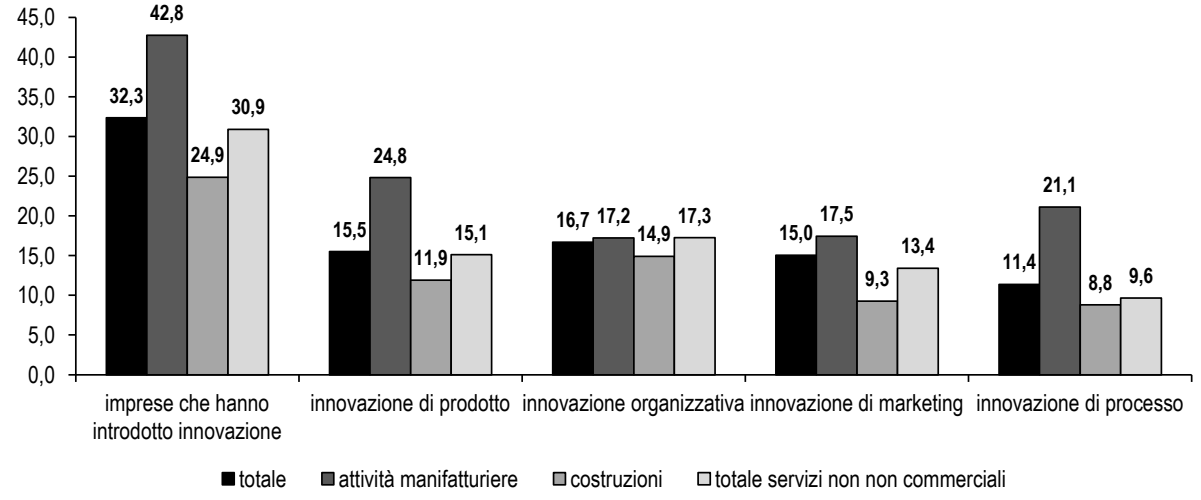
Risulta rilevante il contributo alle vendite del *made in Italy* nel mondo delle imprese manifatturiere di minor dimensione: **nei primi nove mesi del 2014 le esportazioni nei settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti rappresentano il 26,7% dell'export manifatturiero italiano e crescono del 3,3%, performance doppia rispetto al totale export manifatturiero (+1,7%)**; a fine settembre 2014 in questi settori operano 243.218 imprese artigiane con 678.207 addetti, pari al 69,6% dell'occupazione dell'artigianato manifatturiero.
L'artigianato contribuisce all'**eccellenza del manifatturiero italiano**, carattere ben sintetizzato dalla **posizione di leadership dell'Italia per quasi 1 prodotto su 5 scambiati nel mondo**: nel 2012 sui 5.177 prodotti su cui si articola il commercio internazionale mondiale, per ben 946 prodotti (18,1%) l'Italia è nei primi tre posti al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero (Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su Indice Fortis-Corradini, Fondazione Edison).
I processi di integrazione produttiva vedono le imprese di minore dimensione partecipare alle dinamiche di esportazione sia attraverso la vendita diretta all'estero sia attraverso la produzione in subfornitura rivolta a imprese committenti esportatrici. In particolare si segnala che **le imprese manifatturiere con 3 o più addetti che hanno una relazione di subfornitura ammontano sono la metà (50,0%) del totale**.

Il "valore artigiano" della manifattura

Nei settori manifatturieri operano in modo diffuso imprese che incorporano il "valore artigiano", caratterizzato dalla predominanza di alcuni caratteri e in particolare: rielaborazione della struttura e composizione delle materie prime – tra le principali quelle alimentari, pietre, tessuti, metalli, vetro e ceramica, legno e plastica - combinando in differenti matrici tecnologiche **prodotti artigianali** caratterizzati da **creatività**, **innovazione** ed **originalità**; la realizzazione dei prodotti è fondata sulle **conoscenze della tradizione** e caratterizzata da un **forte legame con le risorse – umane e materiali - del territorio**. La produzione manifatturiera artigiana interpreta in modo originale l'abbinamento di materiali e tecnologie, con **lavorazioni a regola d'arte** che garantiscono un **prodotto ben fatto e di elevata qualità**, grazie al **talento** delle risorse umane presenti nelle imprese artigiane, alla **trasmissione delle conoscenze** resa possibile da processi formativi *on the job* e dal passaggio generazionale nelle imprese familiari; tali caratteri sono associati ad un crescente **utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.** Una caratteristica dominante nelle imprese artigiane - resa sempre più necessaria dal crescente alternarsi di cicli espansivi e recessivi e dalla crescente volatilità dei mercati esteri – consiste nella **flessibilità** produttiva associato alla **tempestività.** Al carattere dell'**artigianalità** – fondato su una prevalenza del lavoro dell'uomo - si associa una elevata capacità di **ascolto del cliente finalizzata alla personalizzazione del prodotto a cui si abbina un senso del bello e del gusto.**
In tali ambiti del "valore artigiano" vanno evidenziati alcuni dati: in Italia **le micro imprese che innovano sono il 32,3%** del totale imprese attive tra 3 e 9 addetti, in linea con la percentuale del 31,5% registrata tra le imprese con 10 e più addetti. Nel dettaglio il settore manifatturiero presenta la maggior propensione ad innovare: il 42,8% delle micro imprese manifatturiere italiane ha introdotto una innovazione a fronte del 32,3% delle micro imprese del totale; in particolare nel settore manifatturiero si registra il 24,8% delle imprese che introduce **innovazioni di prodotto**

contro il 15,5% del totale economia e il 21,1% che ha effettuato **innovazioni di processo**, incidenza quasi doppia rispetto all'11,4% del totale imprese tra 3 e 9 addetti.

Imprese con 3-9 addetti per tipo di innovazione introdotta e per settore merceologico in Italia
Anno 2011-% imprese che hanno introdotto almeno una innovazione nel triennio 2009-2011 su totale imprese attive con 3-9 addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nell'ambito dei processi di innovazione si amplia il mercato *dell'Information&Communication Technology*: **le tecnologie dell'informazione e della comunicazione** mostrano un crescente **peso della personalizzazione di applicazioni e servizi** che vedono, sul fronte dell'offerta, attive **19.116 imprese artigiane**, in crescita dello 0,3% nel corso dell'ultimo anno, in controtendenza rispetto al calo dell'1,7% del totale dell'artigianato.

In Italia l'82,6% delle micro imprese manifatturiere ha la **qualità dei prodotti** tra i principali punti di forza competitiva.
Ben 4 microimprese manifatturiere su 10 (40,9%) hanno la **flessibilità produttiva** tra i principali punti di forza competitiva.

Una elevata presenza di micro e piccole imprese e dell'artigianato significa anche **integrazione e coesione sociale**. L'**incidenza sociale dell'artigianato** è rappresentata da 2,3 imprese ogni 100 abitanti e 5,4 ogni 100 famiglie. L'artigianato può dimostrarsi un fattore di inclusione sociale anche per gli stranieri: delle 1.388.938 imprese artigiane registrate al 30 settembre 2014, **il 12,8%, pari a 177.126 imprese artigiane, sono guidate da cittadini stranieri**. In tre anni (2011-2014) il peso delle imprese artigiane guidate da stranieri è cresciuto di 1,2 punti percentuali. A fine settembre 2014 lo stock di imprese artigiane registrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente diminuisce di 76.631 unità, diversamente dallo stock di imprese artigiane straniere che aumenta di 7.401 unità.

Riferimenti

CONFARTIGIANATO (2014), E quindi uscimmo a riveder le stelle

CONFARTIGIANATO (2014), Ambienti competitivi, Rapporto Categorie 2014

CONFARTIGIANATO (2015), Andamento del made in Italy nei settori di micro e piccola impresa nei primi 9 mesi del 2014, gennaio